

Torino 25 ottobre 2022

## Attrezzatura Tof-Tim: l'attrezzo fa il mastro



Ci giungono le ennesime lamentele dal reparto tecnico dei colleghi impegnati nella realizzazione degli impianti e delle portanti fisiche, relativamente all'attrezzatura spesso inferiore rispetto anche solo alle imprese che lavorano per Tim. Le sfortunate rotture o peggio i malaugurati smarrimenti di cacciaviti piuttosto che forbici, pinze o delle famigerate crimpatrici sembrano creare problematiche di bilancio strutturali insanabili. Probabilmente a nostra insaputa sono la causa del crollo del titolo in borsa, anche se nella borsa di attrezzi validi il tecnico se ne trova ben pochi.

Chi dei nostri colleghi che si trovi per strada a lavorare, svolge la propria professione nei più disparati locali dei clienti, nelle cantine poco illuminate, dentro i pozzetti, per le strade su spartitraffici posizionati tra le direttrici di traffico, piuttosto che su pali messi in strada adiacenti a

tombini, griglie o in terreni boschivi con rovi e rampicanti. Questo h 24...significa anche di notte al buio. **PUÒ MAI ESSERE UN PROBLEMA LA CADUTA ACCIDENTALE DI UN ATTREZZO IN UN CONTESTO COME QUELLO DESCRITTO DAL QUALE PUÒ CONSEGUIRNE LA ROTTURA O LO SMARRIMENTO? EBBENE SI!**

I tecnici molto spesso sono costretti a comprare di persona l'attrezzatura, come ad esempio nel caso di fari frontali per poter lavorare con 2 mani e assicurarsi sicurezza e efficacia, altrettanto spesso si comprano forbici o cacciaviti, c'è chi si compra piccoli avvitatori a batteria diventati indispensabili per ridurre al minimo i tempi di lavorazione in quota o in situazioni particolarmente scomode, c'è chi si compra la sonda passacavo perché quella che viene data in dotazione a volte non risolve situazioni semplici al punto da dover passare ad impresa. Di casi ve ne sono tanti, c'è chi si compra dei laser più efficienti per cercare la fibra ottica e chi tra i giuntisti privi del trapano a batteria va chiedendo alle persone in prossimità del luogo di lavoro di poter attaccare con la prolunga elettrica per alimentare il proprio trapano per tassellare i box in facciata. Poi ci sono le scale...capitolo a parte, pesanti scale "all'italiana" a più pezzi anziché le nuove e più leggere scale telescopiche in alluminio.

E se a rompersi fossero gli strumenti più complessi come golden modem o meiger? Servirebbe Omero con una rivisitazione dell'Odissea per descriverne il reintegro.

Non sappiamo dove il meccanismo si inceppi, anche se qualche idea ce la siamo fatta, ma riteniamo inadeguato l'iter che deve affrontare un nostro collega Tim per vedersi sostituire un attrezzo di lavoro, come è altrettanto inadeguata la fornitura del materiale ai nostri colleghi.

Con la speranza che la fortuna assista i nostri colleghi, dispensandoli da problemi, incidenti, infortuni, rotture e smarrimenti auspichiamo che chi si occupa della gestione del materiale, dall'approvvigionamento alla sostituzione, nonché chi si occupa dell'acquisto di nuova attrezzatura possa trovare la luce dentro il tunnel in cui si trova, magari comprando la lampada come fanno i tecnici. E se a perdersi o rompersi fosse il cellulare del tecnico?...pare che le riserve siano a zero.

**Cobas Tim Piemonte-** [cobastimpiente@cobaslavoroprivato.it](mailto:cobastimpiente@cobaslavoroprivato.it) - Alessandro Sposato 3356337922

**REGIONE PIEMONTE - Sede TORINO** - Mirafiori via Cercenasco 23/C - tel/fax 011 4224605  
San Paolo via Cesana, 72 - tel/fax 011 334345 - Cell. 3404545191

-----